# Il Popolo del Friuli

[Ud]ine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 101

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 27 aprile 1944 XXII

ABBONAMENTI: (Città e Colonie): Sei numeri settimanali Anno L. 78 Sem. L. 38 [illegible] L. 20 Col 7º numero, Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno [illegible] L. 81, trim. L. 41 Col 7º numero, Anno L. 186, sem. L. 96, trim. L. 48 [illegible] numero cent. 80 Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-13 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale




## Successi difensivi sul Basso Nistro

### Attacchi sovietici a Sebastopoli respinti - Gravi perdite inflitte al nemico nella zona di Jassi - Conquiste di territorio nei pressi di Luck

### Puntate avversarie sanguinosamente rigettate dagli schieramenti germanici a Nettuno

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26 aprile.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella zona di Sebastopoli i sovietici si sono ieri limitati, a causa delle loro alte perdite degli ultimi giorni, ad attacchi locali, che sono stati respinti.

Sul Basso Nistro i bolscevichi sono passati all'attacco su largo fronte. Le nostre truppe hanno ottenuto, in duri combattimenti, un pieno successo difensivo, efficacemente appoggiate da reparti della «Luftwaffe». Infiltrazioni locali sono state contenute oppure eliminate con violenti contrattacchi. Il nemico ha perduto numerosi carri armati. Nei combattimenti si è particolarmente distinta la 257.a Divisione di fanteria del Brandemburgo al comando del tenente generale barone von Mauchenheim, chiamato Bechtolsheim.

A nord-ovest di Jassi truppe tedesche e romene sono avanzate di sorpresa ed hanno inflitto al nemico gravi perdite in uomini e materiale. I bolscevichi hanno perduto 23 carri armati, 76 cannoni ed oltre 300 prigionieri.

Tra i Carpazi e l'Alto Nistro truppe ungheresi hanno respinto contrattacchi nemici.

A sud-ovest e a nord-ovest di Luck nostre azioni d'attacco hanno portato a guadagni di terreno.

Sulla testa di ponte di Nettuno sono state respinte, sanguinosamente, puntate nemiche. Sul fronte meridionale italiano sono stati fatti saltare in aria per opera di truppe d'assalto, nel settore di una Divisione di fanteria, nel periodo dal 1 marzo al 24 aprile, 30 carri armati nemici, numerosi cannoni, nonchè parecchi fortini.

Nel cielo dell'Italia settentrionale cacciatori tedeschi ed italiani hanno abbattuto 13 velivoli nemici, in maggioranza bombardieri quadrimotori.

Forze navali leggere tedesche hanno preso sotto il fuoco con buon effetto Bastia, in Corsica.

Davanti alla costa settentrionale norvegese unità di sicurezza di un convoglio tedesco hanno fatto precipitare nelle acque di Bodoe tre velivoli nemici attaccanti.

Sui territori occupati d'occidente sono stati distrutti ieri 16 velivoli anglo-americani.

La scorsa notte alcuni velivoli da molestia nemici hanno lanciato bombe su località della Germania occidentale.

Nostre formazioni da combattimento pesanti hanno attaccato la scorsa notte, con buona efficacia, concentramenti nei porti della costa sud-orientale inglese.

## Sui fronti italiani

BERLINO, 26 aprile.

L'*Agenzia internazionale d'informazioni* comunica che nel settore centrale della testa di sbarco di Nettuno continuano efficaci combattimenti locali. Gli americani, che invano hanno tentato di sfondare le posizioni avanzate stabilite dai tedeschi il giorno precedente a sud-ovest e a est di Aprilia e di Carano, sono stati ricacciati nello spazio antistante alle posizioni tedesche, subendo ingenti perdite.

Presso Carano l'insuccesso delle truppe avversarie è stato tale che esse, dopo ripetute e vane puntate, ripiegavano dinanzi alle truppe tedesche d'assalto passate al contrattacco giovandosi della protezione di nebbia artificiale, onde poter raggiungere le loro posizioni di partenza. Durante la loro ritirata esse subivano però ulteriori ingenti perdite e abbandonavano numerosi prigionieri.

Più ad occidente, presso Colle Biedaretta, due compagnie americane che avevano subito il giorno precedente sanguinose perdite, sono state decimate in maniera tale che si vedevano costrette a chiedere al Comando germanico una tregua d'armi di alcune ore onde poter sgomberare il terreno dei loro morti.

La tregua veniva concessa.

## "La campagna italiana è al di là di ogni descrizione,,

LISBONA, 26 aprile.

La *Reuter* informa che il generale Devers, vice comandante supremo del Mediterraneo, ha dichiarato che la campagna italiana «aspra ed al di là di ogni descrizione» e che i combattimenti che si svolgono in Italia «non possono essere paragonati con nessuna campagna».

## Le perdite aeree nemiche secondo una statistica tedesca

BERLINO, 26 aprile.

Nei circoli competenti berlinesi [illegible] della guerra aerea da parte degli anglo-americani.

Questi fanno rilevare che i mezzi di difesa tedesca hanno avuto particolare efficacia nel mese di aprile.

Sino al 26 aprile sono stati distrutti ad opera della Contraerea tedesca 1264 apparecchi anglo-americani. Sebbene manchino ancora cinque giorni alla fine del mese di aprile, si è già superata la media dei mesi precedenti.

Gli americani, durante il mese di aprile, hanno perduto giornalmente cinque apparecchi, non contando quelli che sono stati più o meno danneggiati dalla Contraerea e dalla caccia tedesche, quelli che sono atterrati in Paesi neutrali o che sono precipitati in mare.

Il numero degli aeroplani nemici distrutti dovrebbe essere aumentato di 65 a 26 unità giornaliere. Dal 1 di aprile al 26 aprile risulta che gli anglo-americani hanno perduto in questi 26 giorni [illegible].

Secondo rivelazioni anglo-americane, che stabiliscono la partecipazione delle forze dei due Paesi nelle incursioni, [illegible] per gli americani e del 27 per cento per gli inglesi, si ha, a rilevare [illegible] si confrontassero queste percentuali con le perdite nemiche, che documentate da parte germanica, risulterebbero che gli inglesi hanno perduto il 15 per cento mentre gli americani 85 per cento del totale degli apparecchi abbattuti.

Nei circoli aeronautici tedeschi si rileva, inoltre, che gli anglo-americani nei primi 25 giorni di aprile hanno perduto complessivamente mille uomini del personale di volo. Questa cifra deve essere considerata come molto al disotto del vero.

*Passano i «liberatori»*

## Indignazione berlinese pel selvaggio attacco su Monaco

BERLINO, 26 aprile.

«Brutale attentato sulla città artistica di Monaco», oppure «Un nuovo tradimento alla cultura» ecco i titoli con cui i giornali berlinesi commentano l'attacco terroristico contro Monaco.

Il *Voelkischer Beobachter* scrive che l'attacco aereo su Monaco rientra nella serie di atti vergognosi avvenuti per comando dei «marescialli delle bombe» Harris e Doolittle.

L'attentato a Monaco dimostra che la condotta della guerra aerea anglo-americana non si accontenta di terrorizzare la popolazione civile tedesca, ma vuole anche eliminare l'alto valore culturale della Germania, valore che non può venire eguagliato in nessun modo nè dall'Inghilterra nè tanto meno dagli Stati Uniti.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* afferma che la furia distruttrice degli inglesi ha raggiunto un culmine dirigendosi contro gli insostituibili monumenti artistici e culturali di Monaco.

Questa azione si ripercuoterà, però, con una violenza mille volte maggiore sugli attentatori.

*Il terrorismo aereo*

## Un giornale di Tangeri contro i massacri in Francia

PARIGI, 26 aprile.

Bombardieri anglo-americani hanno lanciato la scorsa notte, sul dipartimento di Charente penne stilografiche e scatole di cioccolatini esplosivi.

La popolazione è stata avvertita del pericolo.

Finora non sono conosciuti casi di disgrazie.

Il giornale *L'Echo de Tanger* si rivolta violentemente contro l'affermazione degaullista che il terrorismo aereo contro la popolazione francese è inevitabile.

«Non si può affermare — scrive il giornale — che le vie per occupare la Francia conducono proprio sulla cattedrale di Rouen. Il sentimento umano si eleva contro il massacro della nostra popolazione civile».

Il giornale bolla specialmente l'uso delle bombe a scoppio ritardato che minacciano tutti quelli che, dopo il bombardamento, compiono opera di salvataggio tra le rovine. «La misura delle bugie è piena!»

Il ministro per il lavoro francese, Deat, richiede, in un articolo del giornale *Oeuvre*, una illimitata solidarietà dei francesi riguardo agli ultimi attacchi aerei anglo-americani che hanno causato tante vittime su Parigi e sulle altre città francesi.

Egli ha dichiarato che in questo tempo non è più sopportabile nessuna differenza di classi. Il pericolo minaccia tutto il popolo, ricchi e poveri.

## La lotta contro i banditi nelle regioni balcaniche

BERLINO, 26 aprile.

Nuove forti perdite sono state inflitte alle bande comuniste in Croazia ed è stato conquistato un considerevole bottino.

In una sola giornata, nel settore di una Armata, i banditi hanno perduto 1088 morti e 146 prigionieri. Numerose armi e grandi quantità di munizioni sono cadute in mano dei tedeschi e degli alleati.

Volontari S.S. musulmani si sono particolarmente distinti nel corso di queste operazioni sloggiando il nemico da una base di rifornimenti.

Nella Bosnia centrale, volontari S.S hanno conquistato la città di Morongie.

Nella Bosnia meridionale una forte unità nemica, che da qualche giorno era inseguita, è stata prossima ad essere annientata, mentre nella Slovenia orientale reparti di polizia hanno respinto l'attacco delle bande, infliggendo gravi perdite ai comunisti e catturando un prezioso bottino durante un contrattacco.

Mentre nella zona di Vitebsk è segnalata attività di pattuglie, i nostri reparti hanno continuato la loro azione contro le bande bolsceviche nelle retrovie del fronte. Reparti delle S.S e di polizia hanno [illegible] distrutto otto accampamenti [illegible] i loro difensori. Tra l'altro è stato catturato un velivolo a vela da trasporto con medicamenti ed esplosivi.

Una brigata di truppe territoriali ha circondato ed annientato un grosso gruppo nemico.

## La "liberazione,, della Polonia orientale

GINEVRA, 26 aprile.

La rivista *Free Europa* [illegible] circoli polacchi [illegible] che è avvenuta la «liberazione» delle province polacche orientali [illegible]. Sei settimane dopo l'entrata delle truppe sovietiche, i bolscevichi hanno [illegible] l'incorporazione della Polonia orientale nell'Unione Sovietica.

Un parlamento costituito dai sovietici ha emesso quattro significative dichiarazioni. La prima ha introdotto il sistema comunista; la seconda ha incorporato le regioni nell'Unione sovietica; la terza e la quarta ha appropriato le banche, le case, i campi, le industrie, le miniere a favore della Russia sovietica.

Le elezioni per questo parlamento sovietico sono state tutt'altro che libere. Chiunque sembrava antibolscevico, veniva deportato e privato del suo voto.

Nella zona di Tarnopol soldati bolscevichi hanno trovato nei villaggi di Gaja e di Nilki, durante i loro saccheggi, notevoli quantità di alcool. Ubriachi fradici, essi si sono precipitati sulle provviste dei contadini saccheggiandole. I contadini stessi hanno dovuto incolonnarsi con i sovietici e marciare con loro.

Quando gli uomini erano partiti, la baldoria era al culmine. I soldati sovietici hanno incominciato a violentare le donne polacche. Le ragazze che tentavano di difendersi, sono state semplicemente uccise. Un unico sottufficiale sovietico ha tentato di opporsi a questa sfrenatezza affermando cinicamente: «Non uccidetele subito, esse saranno necessarie per le miniere siberiane».

Carri armati tedeschi in movimento sulle strade del Basso Nistro (Foto P. K.)

TRAGICO PROBLEMA SOCIALE

## Gli scioperi in Gran Bretagna

### Truppe per mantenere il traffico - Sedute straordinarie del gabinetto di guerra - Manchester senza gas - Paurose adunanze di scioperanti

GINEVRA, 26 aprile.

Sugli scioperi in Gran Bretagna, si apprende dai giornali londinesi che sono state impiegate truppe per mantenere il traffico sulle principali linee di autobus.

Il collaboratore del *Daily Telegraph* afferma che il gabinetto di guerra ha tenuto sedute straordinarie e che il ministro del lavoro Bevin ha ricevuto pieni poteri.

Tutta Manchester è senza gas.

In questa città si è svolta addirittura un'adunanza degli scioperanti durante la quale un oratore ha gridato: «Se lasciamo la sala verremo probabilmente arrestati, ma questo non fa nulla; al nostro posto saranno altri che scioperaranno».

La stampa inglese inoltre, prende posizione contro l'ondata paurosa degli scioperi. Questi scioperi sono un'apparizione della vita interna inglese e limitano l'economia bellica e del traffico in un modo molto preoccupante. Essi sono l'espressione della scontentezza di vaste masse per l'inattività del governo nel campo sociale.

Se la rivista *Financial News* afferma che tutta l'atmosfera degli operai è «avvelenata», ciò dimostra la difficile e tragica situazione nella quale si trova il problema sociale in Inghilterra.

*Servilismo britannico*

## Un generale inglese saluterà un tenente americano

STOCCOLMA, 26 aprile.

«Se un generale britannico incontra un tenente americano per la strada, lo dovrà salutare per primo», così scrive il londinese *Daily Herald*.

Il ministero della guerra britannico ha infatti, comandato che per svegliare lo spirito di cameratismo e il reciproco rispetto tra gli eserciti anglo americani, ufficiali di grado più alto devono salutare per primi per contrapporsi a una certa timidezza (?) di giovani ufficiali statunitensi.

Inoltre, il ministero della guerra ha ordinato che le automobili che portano generali americani devono venir salutate da ogni appartenente alle forze armate britanniche.

## Come sono le abitazioni nel Galles settentrionale

STOCCOLMA, 26 aprile.

Il deputato liberale Davies si è occupato, in un discorso, delle condizioni delle case di abitazione nel Galles settentrionale.

Egli ha affermato che esistono case nelle quali vivono uomini il cui aspetto non è solo malato ma addirittura tale da dover far impazzire di rabbia ogni osservatore.

Solo un piccolo distretto ha bisogno di almeno due milioni di sterline per regolare le condizioni di abitabilità.

*Orme anglosassoni*

## La situazione nel Nord-Africa

PARIGI, 26 aprile.

La rivista *Je suis partout* pubblica un articolo di Pierre Morand sulla situazione nel Nord Africa e sulla sua fuga in Francia al principio di quest'anno.

A proposito della vita nel Nord Africa, Morand scrive che i francesi sono rimasti abbastanza sazi degli invasori. In meno di un anno ogni francese ha compreso che gli anglo-americani con la loro «liberazione», che in realtà è stata una conquista, hanno solo portato miseria e bolscevismo. Egli accenna agli altissimi prezzi e alla penuria di tutte le merci, specialmente vestiti e medicinali. Tra i militari dissidenti regna un terribile disaccordo. Esiste l'armata di Giraud, l'armata di Le Clercq e quella di De Gaulle, la quale attira i soldati delle altre armate perchè meglio pagata. Poi, esistono le formazioni territoriali.

Il comportamento delle truppe statunitensi è al di sotto di ogni critica.

Egli cita casi di violentamenti e di ubbriachezza.

Gli ebrei scacciano i francesi da ogni posto migliore e dirigono, per esempio, tutta la stampa. Per fortuna esistono più francesi di quello che non si pensi che sono rimasti fedeli a Pétain ma che non osano e non possono dimostrarlo per il momento.

## Fermo contegno del Cile di fronte alle pressioni sovietiche

BUENOS AIRES, 26 aprile.

Il presidente del Cile Rios ha definitivamente deciso, nonostante la pressione dei radicali e dei sovietici, di non allacciare relazioni diplomatiche con l'Unione sovietica.

Il Cile, affiancandosi all'Argentina, intende opporsi al piano di bolscevizzazione dell'America latina.

Per compiacere alle pressioni di Washington, molte repubbliche sono state costrette a riconoscere il governo dell'U.R.S.S. e ad accettarne i principii.

La decisione del Presidente Rios se ha indispettito i partiti estremisti, ha d'altra parte, ottenuto il consenso della maggior parte del Paese che si rendono conto — scrive «El Mercurio» — dei pericoli che derivano dall'invadenza comunista nel Sud-America. Il Cile, che vuole mantenere integra l'unità nazionale, non è disposto a divenire una colonia capitalista dei nordamericani nè un «Kolkoz» sul modello russo.

## La costituzione totalitaria dello Stato paraguaiano

BUENOS AIRES, 26 aprile.

Il rappresentante del Paraguai alla conferenza del lavoro a Filadelfia, dott. Espinosa, ha fatto una esposizione della costituzione applicata dal presidente Morinigo — ha detto il dott. Espinosa — è che il benessere della comunità ha preminenza sul benessere dei singoli. Lo stato si incarica, per conseguenza, del controllo dell'economia nazionale e dei contratti che proteggono i lavoratori e ne impediscono lo sfruttamento. Sono vietati il rialzo illecito dei prezzi e le speculazioni fondiarie. Gravi sanzioni sono comminate per l'incitamento alla lotta e per l'odio di classe».

«Una caratteristica particolare nel rilievi politici e giuridici — ha aggiunto il dott. Espinosa — è data dal Consiglio di Stato, formazione a carattere fascista corporativo.

Ne sono membri i ministri, il rettore dell'università nazionale, l'arcivescovo «pro tempore» di Assunción, un rappresentante del commercio, due delle industrie agrarie e armentarie, uno delle industrie trasformatrici, il presidente del «Banco della Repubblica» due membri delle forze armate, (uno della marina ed uno dell'esercito). Si tratta di una vera e propria costituzione totalitaria».

L'esposizione fatta dal rappresentante paraguiano ha offerto l'argomento al presidente della federazione dei lavoratori latini americani di rilevare la permanenza della dottrina d'oltreoceano in alcuni governi del sud-America che, retti da dittature militari, informano la politica del lavoro a principi fascisti.

## Il governo greco in alto mare

STOCCOLMA, 26 aprile.

In merito alle difficoltà tuttora esistenti per la formazione del governo greco, l'agenzia «Reuter» riferisce quanto segue.

Le speranze della nomina di Venizelos a primo ministro sono svanite in seguito agli avvenimenti degli ultimi giorni.

Il commentatore del «Manchester Guardian» afferma, al riguardo, che la difficoltà nel formare il gabinetto greco non sono ancora state superate, nè sono stati fissati i rapporti fra il movimento di resistenza in Grecia ed il governo del Cairo.

La guerra in India

## Strategici movimenti delle forze nipponiche

TOKIO, 26 aprile.

Secondo notizie ufficiose provenienti da Nuova Delhi, forze nipponiche avanzano verso Bishepur, situata a sud di Imphal.

Secondo le stesse notizie, l'offensiva nipponica [illegible] principali [illegible] convergenti sulle linee nemiche [illegible] della Birmania settentrionale. [illegible] governo di Chungking [illegible] le forze nipponiche, che una settimana fa avevano occupato il nodo ferroviario di Chengahow, a sud del fiume Giallo, hanno raggiunto Mihvien situato a circa quindici miglia a sud-ovest di Chengahow.

Due delle teste di sbarco «alleate» effettuate sulla costa della Nuova Guinea, hanno potuto congiungersi.

I giapponesi non hanno tentato alcuna resistenza ma hanno arretrato ordinatamente su posizioni di attesa.

Nel settore olandese dell'isola le truppe americane hanno conquistato due aerodromi.

La città di Olandia è passata sotto l'amministrazione delle autorità olandesi.

Rinforzi nipponici si sono posti in marcia [illegible] l'interno dell'isola.

## Disoccupati uruguaiani trasferiti negli Stati Uniti

BUENOS AIRES, 26 aprile.

Tra il delegato uruguaiano alla conferenza internazionale del lavoro a Filadelfia, ed il Governo nordamericano, sono intervenute trattative per il trasferimento di numerosi disoccupati uruguaiani negli Stati Uniti, da destinarsi all'agricoltura ed all'allevamento del bestiame, per un periodo di tempo che va dai diciotto ai ventiquattro mesi.

Nell'Uruguai si calcola che esistono oltre centomila disoccupati, vale a dire oltre un quinto della popolazione lavoratrice.

Gli Stati Uniti inizieranno analoghe trattative con i Paesi del Sud-America per sopperire alla mancanza di mano d'opera.

## Metodi assistenziali per le truppe "alleate,,

STOCCOLMA, 26 aprile.

Il londinese *Daily Sketch* si rivolge nuovamente contro l'insufficiente assistenza alle truppe britanniche.

Così, per esempio, un soldato canadese che era costretto a pernottare in un piccolo albergo di Nottingham, perchè nessun treno lo poteva portare alla sua destinazione, ha dovuto accontentarsi per quella notte di un pagliericcio posto su due sedie e una colazione fredda.

Un ufficiale australiano è stato più fortunato perchè ha potuto dormire su di un divano, nel salone di un albergo, ha dovuto poi andare a letto appena dopo mezzanotte dato che quel salone era a disposizione degli ospiti.

Il giornale conclude affermando che l'Inghilterra è veramente il Paese della libertà cioè della libertà di sfruttamento degli uomini che mettono a repentaglio la loro vita.

*Nuovo delitto angloamericano*

## La città di Littoria ridotta a un cumulo di macerie

ROMA, 26 aprile.

Littoria sta per essere completamente distrutta dall'aviazione angloamericana che sottopone la cittadina giorno e notte agli attacchi terroristici indiscriminati.

Essa può già dirsi un cumulo di macerie. La chiesetta, in puro stile neo-classico, ed il palazzo del Governo sono stati particolare oggetto della nefanda azione nemica.

Anche la tipica torre comunale è stata colpita in pieno.

Sorta nel centro del rinato agro pontino, la città era considerata come una delle più belle opere del regime fascista. La sua costruzione venne iniziata nel dicembre del 1934 e la sua popolazione contava all'inizio della presente guerra ben trentamila anime.

La distruzione di Littoria è un nuovo grave delitto di cui si sono macchiati gli anglo - americani in danno dell'arte, del lavoro e della civiltà italiana.

*Cinismo bolscevico*

## L'elogio di un generale russo agli aviatori americani

LISBONA, 25 aprile.

Il generale sovietico Feodorow, ha concesso a Duncan Hooper, inviato della *Reuter* a Mosca, una intervista nella quale ha elogiato gli anglo-americani per le affermazioni terroristiche contro la Germania.

## Due aviatori germanici salvati da pescatori liguri

GENOVA, 26 aprile.

Si viene a conoscenza di un episodio che denota lo spirito fraterno e cameratesco esistente fra la nostra gente del popolo e le valorose truppe del Reich.

Giorni or sono, al largo della Riviera di Ponente, l'equipaggio di un aereo germanico lanciatosi col paracadute, a seguito di un incidente, finiva in mare. Alcuni pescatori che si trovavano fuori per la pesca, accortisi di quanto accadeva, abbandonavano le reti e si slanciavano verso i due aviatori, mettendoli in salvo.

## Cortometraggio in un aeroporto inglese

GINEVRA, 26 aprile.

Il «Daily Telegraph» pubblica una corrispondenza sull'atmosfera che regna in un aeroporto statunitense, in Inghilterra.

Il primo giorno che i velivoli sono partiti per l'attacco, non si sono avute perdite. Più tardi, però, la resistenza nemica si è rinforzata. Le prime perdite sono state guardate come inevitabili; quando esse crebbero, l'impressione è stata sempre più profonda. Ogni bombardiere spariva con tutto il suo equipaggio senza lasciare traccia. Non si sapeva più niente di lui e dei suoi uomini. Un giorno anche il comandante di questo gruppo di bombardieri non è ritornato. Come gli altri egli era salito in cielo col suo velivolo e non si è saputo niente più di lui.

L'incontro Mussolini-Hitler

## I commenti tedeschi e giapponesi

### La ricostruzione delle Forze Armate italiane costituisce un elemento che avrà il suo peso nella lotta comune

BERLINO, 26 aprile.

L'incontro fra il Duce ed il Führer costituisce l'argomento del giorno negli ambienti politici berlinesi, i quali scorgono, nell'avvenimento, una serie di interessanti aspetti politici e militari.

Come il comunicato ufficiale sull'incontro ha fatto rilevare, i colloqui si sono svolti nello spirito della vecchia amicizia che lega i due uomini di Stato da lunghi anni.

La ricostituzione delle Forze Armate italiane sotto la guida del Maresciallo Graziani ha raggiunto ormai uno stadio tale da costituire un elemento che avrà il suo peso nella lotta comune.

Il comunicato sottolinea, perciò, le dichiarazioni che il Duce ha fatto al Führer circa l'azione del nuovo esercito italiano.

Sui fronti di guerra queste parole sono già divenute realtà.

I soldati italiani hanno dimostrato di non essere inferiori ai camerati germanici nella difesa della loro Patria.

Negli ambienti berlinesi si sottolinea come l'esame della situazione generale, compiuto dal Duce e dal Führer, sia avvenuto in un momento che viene considerato come la vigilia di gravi decisioni.

TOKIO, 26 aprile.

L'incontro fra il Führer e il Duce viene visto dai circoli politici di Tokio come una dimostrazione della collaborazione tra l'Italia Repubblicana e il Tripartito.

Questa collaborazione era già venuta alla luce quando i rappresentanti delle tre Potenze si sono riuniti a Tokio per una conferenza della Commissione tecnica.

Con questo incontro l'Italia incomincia nuovamente a prender parte alla vita politica in seno al Tripartito.

## Churchill da re Giorgio per pregetti sul secondo fronte

LISBONA, 26 aprile.

Re Giorgio d'Inghilterra ha ricevuto due volte in questi giorni il primo ministro Churchill.

A Londra si ritiene che i due colloqui, siano da mettere in relazione con la cosiddetta guerra dei nervi, più o meno in vista, del secondo fronte.

## Tristezze inglesi pel dopo guerra

LISBONA, 26 aprile.

Si apprende da Londra che, presentando il bilancio ai Comuni, Handerson ha dichiarato che si prevede un deficit di due miliardi e 855 milioni di sterline.

Egli ha, inoltre, ammesso che al termine della guerra la posizione finanziaria dell'Inghilterra sarà grandemente indebolita e che l'Inghilterra mancherà sotto questo punto di vista di una base solida.

## Altre spese di Badoglio per gli interessi "alleati,,

LISBONA, 26 aprile.

Le autorità d'occupazione hanno imposto a Badoglio il pagamento di due milioni e mezzo di sterline per la ricostruzione di strade, ponti e linee ferroviarie, necessarie al trasporto di truppe e di materiale bellico.

Altri dieci milioni di sterline saranno chiesti a Badoglio per la riattivazione di altri servizi di interesse militare.

L'attuazione di questo programma sarà controllata da commissioni «alleate».

Il giornale britannico *Economist* scrive che nell'Italia meridionale si muore letteralmente di fame.

Le corrispondenze non lasciano dubbio su ciò.

Le razioni nell'Italia settentrionale sono molto più alte che non quelle del Meridione occupato dagli «alleati». La colpa per la miseria nell'Italia meridionale, cadrebbe sugli americani. Essi sono come le cavallette che devastano tutta la regione dove si posano. Finora l'opinione pubblica ha accolto senza batter ciglio le scuse ufficiali per i numerosi «incidenti», ma la situazione diventa di giorno in giorno più difficile.

## I giorni più interessanti della storia del mondo

BUENOS AIRES, 26 aprile.

Il governatore del Maryland O' Conner ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato: «I prossimi novanta giorni saranno i più interessanti della storia del mondo, perchè da quanto la Germania compirà in questo tempo può dipendere, in gran parte, il risultato finale della guerra e quello che gli Stati Uniti potranno fare in questi novanta giorni determinerà l'importanza dei risultati raggiunti dai tedeschi».

Dopo aver detto che se la Germania raggiungerà i suoi obiettivi gli Stati Uniti dovranno fare fronte ad una situazione gravissima, l'oratore ha riaffermato la necessità della creazione del secondo fronte europeo ed ha terminato facendo appello a tutti i concittadini perchè facciano ogni sforzo per evitare di perdere la guerra.

## Quattro chiacchiere sugli inglesi

Gente in gamba, sotto certi aspetti, gli inglesi. Gente pratica, che ci tiene alla propria supremazia acquistata un po' alla volta nel mondo a furia di sacrifici e di piccole o grandi porcherie d'indole economica e politica. Gente che indubbiamente ci sa fare. Ma per sè.

Non è per me che ho fissata questa ultima considerazione. Potrei farne a meno: tanto la storia me ne ha convinto. E' per tanta altra gente di qui: in buona e in cattiva fede. Gente che pregusta l'arrivo dei soggetti in questione: gli inglesi.

Gente a modo intendiamoci: gente che forse ammira gli anglosassoni perchè portano il frak; o perchè sono un po' i maestri del saper vivere in società. Gente cui piace l'ipocrisia. Ma che purtroppo si dimentica che una disgrazia è sempre una disgrazia anche se presentata come una fortuna.

Infatti a sentire gli inglesi e i loro amici italiani, le nostre maggiori fortune di questo ultimo scorcio di storia sono stati il 25 Luglio e l'8 Settembre.

Due capolavori di intelligenza politica; due virili dimostrazioni della nostra maturità di popolo degno della libertà.

Tanto degno, aggiungo io, che, pur di essere «libero» da ogni forma di «tirannide» interna, perde la sua indipendenza aprendo le porte agli stranieri.

Perchè il 25 luglio e l'8 settembre a questo ci hanno portato.

Prima, le cose saranno andate male, ma di stranieri sul nostro suolo a far da padroni non ce n'erano. Ora invece la situazione è ben diversa. E a chi dobbiamo dir grazie? A Badoglio, e attraverso lui a Vittorio Emanuele. In ultima analisi agli amici degli inglesi. E sono tanti in Italia.

Ora io non capisco perchè tutta questa gente brontoli contro l'attuale svolgimento degli avvenimenti politici e della guerra, se sono stati proprio loro che hanno voluto far andare le cose a questo modo. Come? Semplice. Dimenticandosi che la guerra si doveva fare agli inglesi e non agli italiani e che si doveva procurare di creare le premesse della sconfitta dell'Inghilterra e non quelle dell'Italia. Che la nostra bandiera era in mano a quei soldati che sono stati il più possibile nella loro già difficile guerra e non in quelle dei «tommies» che, tra l'altro non vorranno mai riconoscere di essere stati minimamente favoriti dai diversi traditori dell'Italia. E hanno ragione. Certe cose sono tanto lontane dalla morale, che della gente semplice come i soldati, non può nemmeno immaginare senza sentirsi venire il voltastomaco. Anche se si tratta di soldati inglesi. E gli inglesi, tra l'altro, ci tengono allo stomaco per via dei loro cinque pasti. Perciò nessun riconoscimento da parte loro ai traditori.

Gli inglesi poi hanno dietro le spalle una storia di popolo e tutta una pratica e tradizione politica che insegna tante cose. Ad esempio a ricordarsi che una guerra si fa per sè e non per gli altri. E per loro ciò non deve riuscire difficile se qualche volta hanno addirittura lasciato combattere quasi sempre e solo gli altri mentre loro si sono invece preoccupati di mettersi in condizione di sottrarre più roba possibile ai perdenti; come durante e dopo la guerra dei sette anni.

Allora, 1756-63, hanno tolto alla Francia qualcosa come il Canadà e l'India.

Perdonatemi la digressione nel tempo, ma valeva la pena parlarne.

Valeva la pena parlarne se non altro per aprire gli occhi a coloro che credono ciecamente nella generosità degli inglesi, e per tappare la bocca ai loro numerosi avvocati difensori locali.

Tutti costoro commettono un grave errore, o meglio una imperdonabile dimenticanza. Quella di non giudicare i popoli e le loro manifestazioni alla luce della storia.

Che diamine, se per dare un giudizio su di un uomo, si pretende conoscerne prima la vita passata, perchè non lo si dovrebbe fare con i popoli?

Ora invece molta gente di qui si è fatto un concetto degli inglesi completamente falso. Tanto falso che gli inglesi, da profondi conoscitori dell'umorismo come sono, ne rideranno di certo. E se anche ne ridono senza farsi sentire — è anche questa una finezza dei veri umoristi — non è detto per questo che il fatto non sussiste.

Certo tutte queste cose Radio Londra non ve le viene a dire. Radio Londra vi parlerà di tutto, meno che del senso di umorismo degli inglesi e delle risatine che i suoi annunciatori forse si scambiano dopo aver irradiato uno dei soliti pistolotti sulla «libertà». Una libertà tutta speciale questa Radio Londra: tipo esportazione. Smerciata all'estero con il sistema del «dumping», vale a dire sottocosto, per rovinare il mercato dei concorrenti.

Gli inglesi sanno che di ingenui nel mondo ce ne sono tanti. E adottano nella loro propaganda il sistema della reclame commerciale. I prodotti dei concorrenti non valgono nulla anzi sono dannosi; il «non plus ultra» è il loro prodotto.

Così, la loro «libertà». Così, la loro invasione. Così, le loro bombe. Le loro bombe che non cadono per uccidere o per distruggere, ma per «liberare».

La loro guerra è tutta una liberazione. Essi da quattro anni non fanno altro che scoprire nuove cose che debbono essere liberate. Il mondo su cui non sventolano le bandiere delle Nazioni Unite è tutta una galera. Loro sanno e fanno tutto il possibile per venirci in aiuto. E ci bombardano. E ci distruggono chiese ed opere d'arte. E ci seppelliscono sotto le nostre case. Tutto per liberarci.

Il loro zelo è davvero commovente. Tanto commovente che ci fa piangere. Ci fa piangere sui corpi delle vittime delle incursioni.

Ma verrà il bello, dice Radio Londra. Verrà il bello. E con il bello, la libertà democratica interna. Badate: la libertà democratica interna. Non l'indipendenza: la vera, l'unica libertà per un popolo.

E la libertà democratica interna sarebbero le pagliacciate dei molti partiti che da mesi si agitano nell'Italia meridionale. Pagliacciate che debbono far schifo soprattutto agli inglesi, educati sì ad un sistema di Governo di partito, ma molto diverso dalla scomposta cagnara che avviene nel meridione.

In Inghilterra la potente minoranza che — se anche sotto l'egida del nome regio — governa effettivamente il regno, si divide sin dalla rivoluzione del 1688 in due grandi partiti politici, detti dapprima Whigs e Tories, ora liberali e conservatori. Ambedue sono capaci a governare e or l'uno or l'altro occupa il gabinetto. Essi però non importano alcuna antitesi di principio e di carattere politico in fatto di politica estera. Se mai, le loro divergenze possono aversi in fatto di politica interna. Ma durante una guerra esse vengono il più possibile eliminate di comune accordo. Prima vincere la guerra, poi, se mai, grattarci le nostre rogne interne: così dicono gli inglesi. Ed hanno ragione. Tanta ragione che con questo sistema di lasciare in sospeso i problemi e le beghe interne quando una guerra urge dall'esterno, essi sono da secoli in piedi, e se cadranno, cadranno per fatalità storica e per la effettiva superiorità degli avversari; non certo per loro cattiva volontà.

Per questo all'inizio ho affermato che gli inglesi, sotto certi aspetti, sono gente in gamba. Perchè sanno fare i loro interessi e quindi quelli della loro Nazione. Ma per questo anche mi sono permesso di trattare con la stessa oggettività la loro propaganda e i loro simpatizzanti di qui.

Spero non me ne vorranno. Ad ogni modo ho cercato di farlo all'inglese; con qualche sfumatura di umorismo. Per essere in carattere. Può darsi ci tengano.

Se non ci fossi riuscito, pazienza. Tanto la sostanza non cambia. Gli inglesi, per l'Italia, saranno quelli che sono, non quelli che si fanno credere.

Radio Londra è la maschera. Le bombe sono il loro vero volto. Chi vivrà, vedrà.

M. M.

## Notizie brevi da tutto il mondo

L'ex ambasciatore a Berlino conte Luigi Aldobrandi Marescotti, ha chiesto l'iscrizione al Partito Fascista Repubblicano. Il conte Aldobrandi Marescotti si era rifiutato, il 25 luglio, di esporre il Tricolore dalla sua casa esponendosi così alle minacce degli antifascisti.

L'ingresso dei comunisti italiani nel governo Badoglio è stato accolto dall'opinione pubblica sovietica come un avvento atteso e desiderato.

L'Irlanda avrebbe deciso di non inviare il suo rappresentante alla conferenza dei primi ministri dei Dominions britannici.

Un aviatore canadese internato in Isvezia, è riuscito a diventare per cinque volte padre. Le rispettive madri sono cinque differenti ragazze svedesi.

Redazione • Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25, I p.
Tel. 8-11 e 5-39

# CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17: telef.

### Il 9 maggio: Giornata del soldato

## Manifestazioni assistenziali e ricreative saranno organizzate dal Dopolavoro provinciale

Il 9 maggio p. v. verrà celebrata, con speciale solennità, la «Giornata del Soldato».

Il Dopolavoro provinciale è venuto nella lodevole determinazione di affiancare le iniziative della giornata celebrativa con manifestazione di alto valore morale e spirituale, in quanto l'Esercito rappresenta la sola e più alta garanzia della difesa dell'onore e della gloria della Nazione.

Pertanto la direzione del Dopolavoro provinciale sta organizzando tutto un piano di assistenza e di ricreazione che certamente incontrerà il gradimento dei soldati ed il plauso della nostra cittadinanza, così sensibile sempre ad ogni manifestazione di esaltazione dei valori della Patria, e costituirà una collettiva dimostrazione di fede e di amore nei destini più alti dell'ora che volge.

La «Giornata» consisterà nella assistenza ai soldati feriti e malati degenti negli ospedali militari, con dei pacchi-dono; premi ai soldati bisognosi ed in spettacoli teatrali, cinematografici, concerti e lotterie.

Il Dopolavoro fa appello al senso di solidarietà della popolazione affinchè contribuisca alla migliore riuscita della manifestazione della «Giornata del Soldato», inviando al Dopolavoro provinciale, corso Verdi 24, II piano, offerte e doni pacco.

## Oggi si inizia il ciclo delle conversazioni per le lavoratrici

Oggi, domani e dopodomani alle ore 19 hanno inizio le conferenze dedicate, dalla G. F. di Azione Cattolica, alle lavoratrici (impiegate, commesse, domestiche, sarte, operaie ecc.). Le conversazioni sono tenute nella sala maggiore del Collegio di Nostra Signora (Notre Dame).

La sezione di A. C. prega i datori di lavoro di lasciare in libertà il personale dipendente che desidera parteciparvi, qualora fosse possibile e nel caso fosse occupato all'ora indicata delle conferenze.

## Aumento della razione dei generi da minestra nei pubblici esercizi

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione rende noto che per disposizione ministeriale ed in seguito all'aumento della razione dei generi da minestra, riconosciuto alla popolazione civile, a partire dal primo maggio p. v. il quantitativo di riso o pasta da somministrarsi nei pubblici esercizi, contro ritiro del buono giornaliero, viene portato a 95 grammi, per prodotto crudo.

### NOTA AGRICOLA

## Contro la laringo-tracheite dei polli

Presso gli Istituti zooprofilattici sperimentali di Brescia e di Milano viene prodotto un vaccino contro la pseudo-peste dei polli (comunemente detta laringo-tracheite) che ha dato dei risultati di indubbia efficacia nella lotta contro questa malattia.

Per la produzione del vaccino occorrono delle uova fresche fecondate e gli Istituti sopra indicati forniscono gratuitamente 10 dosi di vaccino per ogni uovo consegnato.

Pertanto, in seguito a disposizioni del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, gli allevatori di pollame sia di pollai industriali che familiari che intendono procedere alla vaccinazione del pollame contro la pseudo-peste (laringo-tracheite) debbono rivolgersi subito e non oltre il 15 maggio c. a. all'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, il quale provvederà alla raccolta delle uova fresche ed al rifornimento dei vaccino per conto dei richiedenti.

Le modalità sull'uso del vaccino sono le seguenti:

Il vaccino va usato al più presto dopo ritirato dall'Istituto, ed in caso di breve conservazione va tenuto al fresco.

Nel soggetto vaccinato l'immunità si stabilisce dopo 15 giorni del trattamento. Pertanto la vaccinazione trova il suo utile impiego specialmente nei polli sani di pollai interamente sani e minacciati dalla malattie; essa però va praticata anche al pollame di località non affette dalla infezione ed a scopo nettamente preventivo in considerazione della estrema facilità con la quale si propaga la malattia particolarmente durante i mesi estivi.

L'inoculazione va fatta per via sottocutanea a tutti i polli dell'allevamento.

Se la minaccia della malattia è molto vicina necessita intervenire prontamente sui polli di qualsiasi età; si deve attendere che i pulcini abbiano messo la penna da adulti se l'urgenza non è troppa.

Per ottenere una solida immunità, uniformemente distribuita a tutti i capi del pollaio è consigliabile di seguire il seguente schema di vaccinazione: prima vaccinazione: in primavera oppure quando lo renda necessario la vicina minaccia; seconda vaccinazione: dopo un mese circa dalla prima; terza vaccinazione: dopo circa due mesi dalla seconda; quarta vaccinazione: dopo circa 3-4 mesi dalla terza.

Le dosi di vaccino da inoculare per via sottocutanea sono le seguenti: pulcini: (fino a circa kg. 0,5 di peso) cc. 0,5; pollastrelli: (da kg. 0,5 circa a kg. 1 di peso) cc. 1; polli adulti: (oltre il kg. di peso) cc. 2.

I. P. A.

## La sistemazione delle sepolture al Cimitero di S. Andrea

Il 20 corrente mese hanno avuto inizio gli apprestamenti a nuova sepoltura nel cimitero di Sant'Andrea tanto delle fosse comuni quanto delle fosse private marginali nelle quali sono stati sepolti i decessi prima del 28 febbraio 1935. I resti esumati saranno deposti nell'Ossario comune ove non ne sia stata richiesta la traslazione in fosse private.

Dette richieste dovranno essere presentate al Municipio entro il 31 maggio 1944. Entro lo stesso termine dovrà essere pagato il relativo prezzo per la nuova concessione.

I segni funerari (lapidi, croci, ecc.): che entro il 31 maggio 1944 non siano stati ritirati dagli aventi diritto, passeranno in proprietà dell'Amministrazione comunale che ne disporrà nei modi consentiti dal Regolamento di Polizia mortuaria.

### Donatori di sangue

## Un'altra trasfusione alla Casa Rossa

All'Ospedale civico della Casa Rossa continuano le offerte di sangue da parte del Gruppo dei donatori di Gorizia, che si rende davvero benemerito nel campo della solidarietà umana. Segnaliamo oggi un'altra generosa offerta di sangue da parte della signora Luisa Bitti infermiera della Croce Rossa, che ha donato trecento grammi del prezioso alimento del corpo ad una signora che ne aveva urgente necessità.

La trasfusione perfettamente riuscita è stata curata dal primario dott. prof. Mario Rigoni e dal medico dott. Krainer.

### Agli autisti ed ai ciclisti

## Disciplina oscuramento fari

*E' stato rilevato che le infrazioni alla disciplina in oggetto sono quanto mai frequenti e deplorevoli e che urge porvi riparo in quanto:*

*a) molti investimenti sono avvenuti da parte di autovetture contro veicoli sprovvisti del tutto di illuminazione;*

*b) molte autovetture e biciclette, per contro, danno luogo a inconvenienti perchè marcianti con fanali affatto schermati e quindi con luce abbagliante per i pedoni ed altri veicoli.*

*Mentre è stato disposto un servizio straordinario di controllo onde punire le infrazioni, in materia si ricorda a tutti gli interessati che i fanali delle autovetture devono avere lo schermaggio prescritto e cioè cuffia con finestrella da cm. 8 per 2, e quello delle biciclette una fessura alta cm. 1. Le une e le altre al di sotto della sorgente luminosa.*

### Audace colpo ladresco

## Oltre 470 chili di tabacco nonchè il furgoncino che li trasportava rubati sulla strada di Redipuglia

Un audace furto è stato commesso l'altro giorno, verso le ore 12, sul la strada nazionale, nel tratto fra Ronchi e Redipuglia. A quell'ora transitava per la strada un furgoncino guidato dal cinquantenne Lelio Rinaldi fu Raimondo, magazziniere dei Monopoli di Gradisca e avente a bordo Antonio Brumat fu Valentino, di 47 anni, pure da Gradisca.

I due, che ritornavano da Trieste, dove avevano ritirato 471 chilogrammi di tabacco, venivano ad un tratto fermati da due individui, i quali saliti sul furgoncino, intimavano al Rinaldi di portarli fino nei pressi del paese di Mariano del Friuli. Quivi essi abbandonavano a terra il guidatore ed il suo compagno, allontanandosi quindi a tutta velocità.

Il fatto è stato denunciato ai militi di Gradisca, i quali hanno iniziato le indagini per identificare gli autori dell'audace colpo.

## P.F.R.

### Federazione dei Fasci Repubblicani

### Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Padrone Mario, Nazzar Francesco, Volante dott. Giuseppe, Ancastro dott. Carlo, Suor Galeazzo Elia, Padovani Franco, Martin Auna, Nuzi Clorinda, Lauuga Salvatore, Palombella Nicola, Masi Orlando, Masi Renato, Nuzio Anita, Milella Maddalena, Manni Gaetano, Molinari Francesco, Molinari Margherita, Sanagata Vincenzo, Rapeto Michele, Maringelli Margherita, Valentini Maria, Valentini Gustavo, Valentini Severino, Annibale Mario, Capiello Cesare, Fontanelli Giuseppe, Canella Maria, Canella Francesco, Molinari Angelo, Fancini Maria, Stefanelli Flora, Sorelle Nicola, Sanpaolo Alberto, San Buco Eva, Pagano Anna, Paganella Francesco, Traversa Raffaele, Guerrieri Olga e famiglia, Mandica Andrea, Mitrano Raffaele e famiglia, Tonetti La famiglia, Davide Giorgio, Gugli Guido, Materassi Sergio, Masi Orlando, Musci Giustino, Traversa Andrea, Menillo Giustino, Margiotto Lina, Margiotto Aurora, Italo Gianbattista, Murati Alfredo, Manio Giuseppe, Monfida Giuseppe, Michele, Elena, Marangelli Grazia, Morotta Elena, Martinuzzi Raffaele, Marano Francesco, Ferrara Leonardo, Maggiani Guglielmo, Martelassi Giovanna, Monno Laura, Marchitelli Giuseppe, Masulli Antonietta, Moscardelli Maria, Mauri Alroldi, Nucci Francesco, Orlandi Alberto, Olivieri Guido e Antonietta, Quaranta Maria, famiglia Grossi, Gaudento Emanuele, Gildone Matteo, Mangani Gustavo, Failla Francesco, Rocco Giuseppe, Pina Giuseppe, Natalini Anselmo, Bonfatti Teodora e Teresa, Goscovenis Giacomo, Gosconesis Lina, Linina Arturo, Gigante Nicola, Visiani Assunta, Mirabella Felice, Mirabella Emilia famiglia De Maria, Longo Salvatore, Zaccardo Giuseppe, Zaccardo Antonietta, Veni Francesangelo, Celenza Antonio, Celenza Giovanni, Bosco Giovanni, Sorniani Nella, Soriani Silvia, Gallante Elia, Turba Alberto, Salvatore Linda, Balsamo Sofia, De Bonifrio Raffaele, Napolitano Michelina, Schiavone Anna, Bontempone Maria, Baccala Rosina, Cimini Angela, Cicchini Lucia, De Felice Armida, Arditelli Michelina, Di Tarco Angela, Di Silvia Grazia, Saraceni Grazia, Archesani Grazia, Barrone Anna, Reale Teresa, Marino Concetta, La Palombara Lucia, Del Prete Anita, Del Prete Olga, Di Biasa Anna, Zaccaria Anna, Marinucci Rocco, Di Gileno Maria, Soria Michelina, De Rosa Teresa, Carusi Angela, Di Falco Luisa, Maglieri Maria, Del Casale Maria, Reale Nicola, Incoronata Lattanzio, Marchesani Maddalena, Marchesani Enrica, Cedro Maria, Crofiglio Adele, Elcira Parodi, Barone Anna, Pallini Antonietta, Di Paolo Luigi, Paga Luigi, Mariotti Rosa, Pasini Antonietta, Pece Filippo, Muno Francesco, Muno Luigi, Conte Michelina, Galante Giuseppe, Di Lella Maria, Celano Marianna, Zarallo Incoronata, Gatti Grazia, Mariotti Rosa, Tonetti Iole, Andrelini Pari, Villamania Giuseppe, Precoinit Anna, La Verghetta Angela, Lattanzio Maddalena, D'Angelo Antonio, Dangela Vittorio, Mozzi Antita, Turino Carmine, Galante Giovanna, Silvestri Raffaele, Marino Maria, Spadaccino Maria, Zaccaria Anna, Mortella Angelina, Marchesani Enrico, Ceragli Augusto, Cecchini Anna, Cicostro Rosalia, Fiore Michele, Budano Grazia, Brigida Nazareno, Maglieri Lisabetta, Recitelli Matilde, De Filippi Teresa, Aliata Giovanni, Amendola Mario, Angherani Giulio, Atriel Romolo, Del Re Teresa, Lo Vizio Domenica ved. Buttiglione, De Michele Rosa, Bentivoglio Giancarlo, Eriotti Maria, Badretti Salvatore, Bardini Rosa ved. Micheli, Borrabi Teresa, Frezza Saverio, Fornelli Antonio, Speciare Gaspare, Fornari Riccardo, La Corte Cosimo.

## La Madonna del Monte Santo

## Il programma delle celebrazioni al Santuario della Castagnavizza

### nel IV centenario del Quadro miracoloso

Come brevemente annunciato, aderendo all'invito dei Padri Francescani della Castagnavizza, domenica prossima il Principe Arcivescovo aprirà solennemente il primo ciclo dei festeggiamenti indetti per commemorare il quarto centenario del Quadro miracoloso della Madonna del Monte Santo.

Lo storico quadro appartiene ai celebri dipinti della scuola del Bellini, e viene attribuito a Palma il Vecchio (m. 1528). Fu donato nell'anno 1544 alla prima Chiesa sòrta sul Monte Santo dal Cardinale Marco Grimani, veneziano. La Vergine vi è rappresentata fra i santi Giovanni Battista e Girolamo, e col suo divin Infante fra le braccia. L'artistica immagine è dipinta con grande soavità, d'aspetto dolce e d'arte finissima che si conserva tutt'ora nonostante i vari ritocchi subiti attraverso quattro secoli. L'intensa devozione alla Madonna di Monte Santo e l'affluvio di grazie concesse ai devoti influirono tanto sui custodi del Santuario che due secoli più tardi essi decisero di chiedere al Capitolo vaticano l'incoronazione della Vergine, come segno evidente della dolce regalità e della potenza sovrumana di cui rifulse nel celebre santuario, incoronazione che fu concessa dal Capitolo vaticano nell'anno 1717.

Ecco il programma delle celebrazioni:

domenica 30 aprile: Messe alle ore 6, 7, 8, 9, 10, 11.15.

Alle ore 8, Messa del Principe Arcivescovo mons. Margotti con comunione generale; ore 10, Messa pontificale di mons. M. Toros, Protonotario Apostolico; ore 17, solenne apertura del Mese Mariano, Ricevimento del Principe Arcivescovo; rosario, discorso, litanie e benedizione.

Mese di maggio: giorni festivi: Messe alle ore 6, 7, 8, 9, 10, 11.15; giorni feriali: Messe alle ore 6, 6,30, 7, 8, 9.

Tutti i giorni ore 6.30 Messa con fervorino, litanie, benedizione; ore 16, Rosario, predica, litanie, benedizione; ore 19, Rosario, predica, litanie, benedizione.

Predicatori: rev. Padre Camillo Paris e Rev. Padre Fabiano Sommavilla.

Il Quadro miracoloso resterà esposto tutto il mese di maggio.

Il Rettore del Santuario della Castagnavizza Padre Giorgio Domei, ha indirizzato ai fedeli il seguente nobile appello:

«Goriziani: Lo sguardo della cattolica Gorizia da quattro secoli si posa fiducioso sulla soave e materna figura della Madonna di Monte Santo e da questa tavola, ove una mano d'artista così bene ha riprodotto le fattezze della Madre Divina, lo sguardo e più il cuore di Maria si riflettono sul volto dei figli diletti in atto della più tenera pietà e misericordia. Fiumi di grazie d'ogni genere, molti miracoli, come Maria aveva promseso nell'Apparizione, da questa Tavola santa fluirono sulla terra che ci ospita, a beneficio e consolazione di innumeri anime, a tutela della città e di tutta la regione circostante.

La corona d'oro che dal 1717, cinge la fronte della Vergine, è il riconoscimento da parte di Roma del singolare privilegio che compete a questa Immagine di essere strumento di Maria per comunicare ai figli suoi i benifici domandati con fede e umiltà. Maria Madre di grazie, veda nuovamente in questo IV Centenario i figli delle passate generazioni che l'hanno tanto amata e venerata, postrarsi ai suoi piedi, e invocata, assicuri a tutti quella protezione di cui ne abbiamo estrema necessità nell'ora presente».

## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

VERDI: L'INCROCIATORE DRESDA. Ore 15; ultima 17.

VITTORIA: IL GIUOCO DEL DESTINO. Ore 17; ultima 20.

CENTRALE: IL PECCATO DI ROGELIA SANCHEZ. Ore 16.30; ultima 19.30.

## La S. Pasqua ai detenuti delle locali carceri

In occasione del precetto pasquale che annualmente egli suole recare ai detenuti, S. A. il Principe Arcivescovo mons. Carlo Margotti si è recato l'altra mattina alle carceri giudiziarie di via Barzellini ove è stato ricevuto all'ingresso del Palazzo della Giustizia dalle autorità della Magistratura.

Quindi, nella vicina cappella il Presule ha celebrato la S. Messa per gli ospiti dell'Istituto di pena ed ha distribuito loro la Santa Comunione. Successivamente il Principe Arcivescovo ossequiato dalle autorità presenti, ha lasciato l'edificio facendo ritorno in Curia.

## Affossatore gravemente ferito nel cimitero di Lucinico per lo scoppio di un proiettile

Ier sera è stato accolto in gravi condizioni all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, Angelo Sandonini di Antonio, di 35 anni, da Lucinico.

Egli stava intento in quel cimitero comunale alla sua pietosa opera di affossatore quando ad un tratto un residuato bellico, seminascosto nella terra, sotto i colpi del piccone, scoppiava con grande fragore. Le schegge dell'ordigno investivano in pieno l'operaio che rimaneva ferito agli arti superiori ed inferiori. Trasportato d'urgenza con l'autolettiga della Croce Verde nel luogo di cura, veniva trattenuto con prognosi riservata.

### CANTORI NOSTRANI

## Il poeta friulano Giovanni Lorenzoni

Alto, segaligno, vivace, occhi penetranti ed intelligentissimi, una folta barba ed una selva di capelli.

Così ho davanti agli occhi la figura del poeta Giovanni Lorenzoni, il quale di tanto in tanto veniva a fare una visita alla famiglia dei genitori, residente a Gradisca, negli anni prima della guerra mondiale del 1914, non di questa, che è universale. Io ero allora un ragazzo, e mi trastullavo sul piazzale della cittadina, tutto smagliante di verde in primavera e d'estate. Bello il piazzale, sempre bello, in ogni stagione ed in ogni tempo, ma particolarmente nei mesi miti. La casa del Lorenzoni si trovava nel borgo allora Tonel, ora Carducci. A destra ed a sinistra si stendevano alcune case ed una sontuosa villa, di proprietà di un ricco mercante di origine greca che innamoratosi di Gradisca vi era rimasto per godere la tranquillità di un piccolo centro friulano.

Il Lorenzoni, sposato, studiava allora a Graz e successivamente a Parigi, lottando con difficoltà economiche non certamente lievi.

Egli nacque nella cittadina isontina da modesta famiglia il 28 giugno 1884.

Frequentò a Gorizia il ginnasio-liceo e si impiegò poscia all'Istituto di Credito Provinciale, il quale svolgeva una benefica, alacre e forte attività fra tutti i ceti della popolazione, in particolare fra gli agricoltori.

La vita culturale di Gorizia stagnava in quel tempo, e, nell'inerte placidezza provinciale, il Lorenzoni cercò di risvegliare i dormienti mettendosi a capo del movimento intellettuale. Egli non poteva sopportare la morta gora e, dotato di un carattere e di un temperamento fatto per l'azione, si fece iniziatore della pubblicazione di una rivista di studi friulani: «Le Nuove Pagine», che non potè arrivare che al sesto numero.

Ma l'idea aveva germinato e tre anni dopo, a continuazione di «Le Nuove Pagine» uscì fino al 1915 il «Forum Julii».

Nel 1910 si trasferisce, con la famiglia a Innsbruck, capoluogo del Tirolo, ed in quell'Università egli frequenta i corsi di filologia romanza. Da qui egli si porta a Parigi, volendo perfezionarsi nello studio della lingua francese, ed il 1914 lo trova in Francia. Le autorità francesi, lo internano, perchè suddito austriaco, in un campo di concentramento, ma più tardi viene restituito all'Italia. Così durante la guerra è a disposizione del Comando Supremo, quale ispettore scolastico nei distretti di Gradisca e di Gorizia. Dopo la guerra è direttore dell'Istituto Tecnico di Gorizia, indi a Tarvisio, e quindi a Cividale quale preside di quel ginnasio liceo. Poscia è a Cattaro Provveditore agli Studi ed ora a Belluno. Fu per un lungo periodo direttore del Bollettino della Società Filologica Friulana e fu attivissimo collaboratore del «Ce fastu?».

Ricordiamo pure la sua sostanziosa orazione sull'origine di Gradisca in occasione dell'inaugurazione del monumento al leone di San Marco.

Il Lorenzoni è poeta friulano fine, delicato, di squisita sensibilità e rivela nei suoi versi una vena copiosa, scorrevole, tenuamente melanconica, esaltatrice dell'anima del forte, generoso, ruvido e nell'istesso tempo sentimentale Friuli. Il Lornezoni è un sognatore, un mistico, un poeta della vita nella vita ed in arte. Di lui ricordiamo una villotta musicata da Luigi Garzoni:

SON SCURTADIS LIS ZORNADIS

*Son scurtadis lis zornadis,*
*'l è pi fresc' chest ajarin.*
*Ciâr miò ben, ce ciaminadis*
*vie pei trois planchin, planchin!*

*Une volte, si, che lâvin*
*vie pei trois a ciaminâ;*
*e i ucèi nus saludavin*
*tel là vie e tel tornâ.*

*Son scurtadis lis zornadis,*
*'l è pi fresc' chest ajarin.*
*Ciâr miò ben, ce ciaminadis*
*vie pei trois planchin, planchin!*

*Ma cumò no lin plui vie*
*par chei trois dei nestri amor.*
*Passe prest la poesie*
*e no 'l reste che il dolor.*

«Il gri» svela l'anima tormentata, travagliata del poeta, innamorato della natura, e di tutte le sue manifestazioni. Il canto del grillo, di delicatissima stesura, denota le intrinseche qualità di un poeta che ama le piccole grandi cose del creato e merita di essere qui riprodotta:

*Un gri pe taviele zidine*
*al ciante content e beât,*
*Gri-gi zaromai 'stu levat,*
*gri-gri, tel blancôr de matine?*

*Duc' duarmin. Daûr la montagne*
*al polse 'l soreli ancemò...*
*In pis, eco, o soi nome jò*
*e te, vie pe grande campagne.*

*In dol. Ma ze grande, oh, ze grande*
*distanzie che je fra di nô!*
*Tu legri, tu zovin; e jò...*
*fastidis, dolors, di ogni bande.*

*Grazis tal frescor de rosade*
*tu ti cjantis la glorie al Signor...*
*a mi jù pe muse mi cor*
*une lagrime disperade...*

Rime spontanee quelle del Lorenzoni, che sgorgano fresche come le acque di un ruscelletto, in primavera, fra due rive fiorite di profumate violette, e di margheritine.

Cantanti versi pervasi da un lieve tocco melodioso, come il dolce flebile suono del flauto sotto le verdi volte, ombreggiate e chiazzate dall'oro del sole, delle foreste delle favole, strofe che sanno di infinità agreste e montana, di accorata nostalgia per tutto ciò che di stellato ha l'esistenza, e che l'uomo nel suo pellegrinare in questo terreno passaggio porta con sè, nel segreto della sua anima, con una leggera sfumatura di melanconia...

Alberto Ballaben

## Le gare in maggio di atletica leggera per avanguardisti e balilla

La Presidenza del Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che nel prossimo mese di maggio verranno organizzate dall'Ufficio ginnico-sportivo gare di atletica leggera per Avanguardisti e Balilla moschettieri. Le riunioni si effettueranno al campo sportivo della Casa del Balilla (via Orzoni) in conformità dell'apposito programma che sarà portato a conoscenza degli organizzati dagli insegnanti di educazione fisica.

Calendario delle riunioni:

7 maggio: gare per Avanguardisti; 14 maggio: gare per Balilla moschettieri; 21 maggio: gare per Avanguardisti; 28 maggio: gare per Balilla moschettieri.

## Si ferisce la lingua cadendo in casa

Il piccolo Guerrino Coriali, di 2 anni, nel mentre stava rincorrendo per gioco una palla in una stanza dell'alloggio dei genitori, ad un tratto metteva un piedino in fallo, per cui inciampava e cadeva, riportando una ferita da taglio alla lingua.

Il piccino soccorso dai familiari, con una autolettiga della Croce Verde veniva trasportato all'Ospedale civile di Via Brigata Pavia ed ivi trattenuto. Guarirà in due settimane.

## Bollettino demografico

### COMUNE DI GORIZIA

26 Aprile 1944 XXII

| | |
|---|---|
| NATI | 4 |
| MORTI | 3 |
| MATRIMONI | 1 |

## Colta da malore improvviso

La trentaduenne Eleonora Pacor, abitante in piazza S. Antonio 22, transitando lungo la via Morelli veniva colpita da malore improvviso. Soccorsa dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale civico di via Brigata Pavia, riceveva le cure del caso dal medico di turno; quindi poteva poco dopo rincasare.

### SPORT

### Torneo studentesco di calcio

## Liceo Scientifico-Liceo Classico 2-0

La rivalità sempre aperta fra le squadre dei due Licei ha dato origine ieri ad un incontro quanto mai combattuto ed interessante per l'impegno posto nella competizione da tutti gli atleti. La fine dell'incontro ha visto giustamente prevalere i calciatori dello Scientifico, i quali hanno violato per due volte la rete avversaria, ed hanno saputo poi difendere con abilità il vantaggio conseguito, senza che le vigorose azioni degli avversari riuscissero a recare serio disturbo ai difensori.

Un numeroso pubblico giovanile ha assistito all'animato incontro incitando a gran voce i propri beniamini, e sottolineando con vive acclamazioni le fasi più interessanti della competizione.

## L'incontro fra gli universitari di Gorizia e Monfalcone conclusosi con parità

Il secondo incontro fra studenti universitari di Gorizia e Monfalcone, disputatosi al «Littorio», si è concluso, dopo alterne vicende, in parità, avendo ciascuna squadra segnato quattro reti.

Il primo tempo ha visto prevalere i goriziani, i quali hanno segnato tre punti contro uno degli avversari. Nella ripresa invece il giuoco rallentava e della diminuita pressione dei padroni di casa, approfittavano gli ospiti per colmare le distanze, segnando all'ultimo quarto d'ora, tre reti.

# Cronaca di Cormòns

### Pacchi per i militari internati in Germania

Si avvertono le famiglie interessate che la raccolta dei pacchi destinati a militari italiani internati in Germania dovrà essere effettuata entro la giornata di oggi, 27 aprile. I pacchi stessi, che non dovranno superare il peso di cinque chilogrammi, saranno poi inoltrati a destinazione tramite gli organi della Croce Rossa Italiana.

Si ricorda con l'occasione che ogni pacco dovrà essere accompagnato da una lista-elenco degli oggetti in esso contenuti e che eguale lista-elenco dovrà essere acclusa nel pacco stesso.

### Distribuzione di macchine agricole

Con decreto interministeriale è stata recentemente disciplinata la produzione e la distribuzione delle macchine, degli strumenti e degli attrezzi agricoli, delle loro parti e dei pezzi di ricambio ed accessori. In base a tale nuova disciplina gli agricoltori che si trovassero nelle necessità di dovere acquistare macchine o attrezzi agricoli dovranno presentare domanda su apposito modulo da compilare presso le agenzie dei Consorzio Agrario Provinciale o presso l'Ufficio Zona di Cormons dell'Unione Agricoltori e recapiti di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo o presso l'Unione agricoltori di Gorizia (Casa dell'Agricoltore) indirizzate al Consiglio provinciale dell'Agricoltura.

Quanto prima a cura degli enti interessati verrà reso noto l'elenco completo delle macchine e degli attrezzi agricoli soggetti alla nuova disciplina.

### Fertilizzanti per i conferenti di granoturco

Per diretto interessamento delle autorità provinciali ed a seguito di parere avanzato dai competenti organi, a partire da oggi sono in distribuzione i buoni di prelevamento fertilizzanti assegnati agli agricoltori che risultano avere a suo tempo conferito ai rispettivi centri di ammasso il proprio granoturco. L'assegnazione di tali concimi chimici viene fatta solamente a coloro che dimostrino di aver conferito quantitativi di granoturco superiori ad un quintale e nelle seguenti proporzioni: kg. 25 di solfato ammonico e kg. 28 di nitrato di calcio per ogni 100 chilogrammi di granella conferiti. Gli agricoltori erroneamente esclusi dalla suddetta assegnazione che comprovino l'avvenuta consegna del prodotto ai centri stessi dovranno esibire il documento probatorio sulla base del quale l'ufficio distribuzione rilascierà il relativo buono. I buoni stessi sono in distribuzione a Cormons presso l'Ufficio Zona in via Dante 4, a Gradisca d'Isonzo presso l'Ufficio Zona (Mercaduzzo) ed a Romans d'Isonzo presso la sede del recapito ogni mercoledì.

La distribuzione dei concimi predetti viene effettuata attraverso le agenzie del Consorzio Agrario, e con le seguenti modalità: a Cormons gli agricoltori che risiedono nel nostro comune ed in quelli di Capriva, di Cormons e Mariano del Friuli; a Gradisca d'Isonzo quelli che risiedono nei comuni di Farra, Gradisca e Sagrado d'Isonzo, ed a Romans gli agricoltori di quel comune.

### Notiziario religioso

Nella ricorrenza della festività del patrocinio di San Giuseppe, patrono universale della Chiesa, presso la chiesa di San Leopoldo (Frati) sono state celebrate nei giorni scorsi particolari funzioni religiose improntate alla ricorrenza ed alle quali ha assistito un buon numero di devoti.

### Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «La luce che torna» interpretato da Mary Carillo, Maria Mercader, Julio Pena e Rafael Calvo. Regia di Benito Parojo.

## Gradisca

### Cure mediche gratuite per gli organizzati dell'Opera Balilla

La presidenza del Comitato comunale O. B. di Gradisca comunica che nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9,30 alle 12 tutti gli appartenenti all'organizzazione giovanile possono usufruire delle visite e cure mediche presso l'ambulatorio della scuola «Arte e mestieri» di borgo Gerusalemme (Villa Olga). Le prestazioni sono del tutto gratuite.

### Il raduno bovino di Farra d'Isonzo

Organizzato dall'Ente economico della zootecnia, è stato tenuto martedì mattina a Farra d'Isonzo il preannunciato raduno di bestiame bovino da macello cui sono intervenuti tutti gli agricoltori precettati. Il raduno ha avuto luogo nei pressi della pesa pubblica.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



I genitori dott. ANTONIO POZZO e ANTONIETTA VUGA POZZO, i fratelli dott.ssa ANNAMARIA, GIORGIO e GIANCARLO, gli zii FRANCESCO VUGA e ATTILIA CICUTTINI VUGA ed i PARENTI tutti annunciano costernati l'irreparabile perdita, avvenuta a soli 24 anni del loro adorato

**Franco**

studente del 5° anno di medicina

I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Francesco Mantica 12.

*Udine, 26 aprile 1944.*

Questa notte dopo straziante e dolorosa malattia è spirata

**Marcella Barigelli**

lasciando, nello strazio i GENITORI, il fratello MARCELLO (disperso) con la moglie CLELIA, LUCIANO, ZII ZIE, CUGINI e PARENTI tutti.

Pagnacco, 26 aprile 1944.



## Il giorno

Giovedì 27 aprile (118-248)
S. Pietro Canisio

OSCURAMENTO
Principia alle ore 21 e termina alle 6.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 22 e termina alle 5.

FARMACIE DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Urbani-Albanese, corso Muti n. 31, telef. 295.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle 13.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle 17.

## «Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s. 1140) Stazione I.
Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica allegra; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (gr. orch. della R.L.A. dir. dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: «Una scrittrice dimenticata»: Carolina Invernizio, conversazione di Lucio Speri; 19.40: Parla il Litorale Adriatico; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Solisti celebri; 20.30: «Il pozzo dei miracoli», commedia in 3 atti di Gorra e Achille (regia di G. Rolli); 22: Giornale radio; 22.15: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

# UDINE

## Piccino di quindici mesi ustionato con l'acqua bollente

Il piccolo Luigi Delrossi, di Riccardo, di 15 mesi, abitante in via Bezzecca, trovandosi momentaneamente vicino al fornello, nella cucina della propria abitazione, urtava per caso una pentola d'acqua che si trovava a scaldare, e la rovesciava. Lanciate acute urla di dolore, accorrevano i familiari, i quali provvedevano a trasportare immediatamente il piccino al nostro Ospedale; qui il medico di guardia all'astanteria gli riscontrava ustioni di secondo grado al braccio sinistro e alle guance, e lo faceva accogliere in corsia, giudicandolo guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

## 60 mila lire di danni per un incendio a Varmo

Un violento incendio si sviluppava l'altra sera a Canussio di Varmo, nello stabile adibito a stalla e fienile dell'agricoltore Albano Turcolo, di proprietà di Ugolino Gozzi.

Le fiamme, appiccatesi al fieno e alle travi, facile esca, distruggevano in breve 35 quintali di fieno e 5 di paglia, danneggiando alcuni attrezzi agricoli ed intaccando anche due tettoie attigue.

Il danno, coperto di assicurazione, ammonta ad oltre 60 mila lire. Sono subito state iniziate le indagini per riconoscere l'effettiva causa dell'incendio, da parte dei militi della Difesa Territoriale.



## Annunci sanitari udinesi



## AVVISI ECONOMICI